



Istituto Statale di Istruzione Superiore

"LEONARDO DA VINCI"

I.T.E. "G. Agnelli" 0547-673576 - Liceo "E. Ferrari" 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



ALL'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 1/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Variazione di bilancio "ora per allora" su entrate NON finalizzate (Variazione n. 1 di assestamento al PA 2025

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.1, avente ad oggetto " Variazione di bilancio "ora per allora" su entrate NON finalizzate (Variazione n. 1 di assestamento al PA 2025 ", partecipano **10** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,
VISTO l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, Decreto 28 agosto 2018, n. 129,
SENTITA la proposta del Dirigente
VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **10** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA ORA PER ALLORA

la seguente variazione di bilancio - assestamento PA 2025.

ENTRATE Aggr./Voce/Sottovoce	PREVISIONE INIZIALE	MODIFICHE PRECEDENTI	MODIFICA ATTUALE	PREVISIONE DEFINITIVA
---------------------------------	------------------------	-------------------------	---------------------	--------------------------

01 01	NON VINCOLATO	62.958,53	0,00	-27.244,65	35.713,88
01 01/0 1	da CONTRIBUTI VOLONTARI FAMIGLIE AA.PP.	0,00	0,00	32.574,81	32.574,81
01 02	VINCOLATO	11.426,63	0,00	179,99	11.606,62
01 02/0 4	da UNIONE EUROPEA PER PROGETTI FINANZIATI: PNRR - PON -ecc	205.089,33	0,00	-79,00	205.010,33
01 02/0 5	da ALTRE ISTITUZIONI PER PROGETTI FINANZIATI: INTERNAZIONALI/ERASMUS+	157.044,58	0,00	-4.477,27	152.567,31
01 02/0 8	da FAMIGLIE PER CONTRIBUTO VOLONTARIO	32.574,81	0,00	-32.574,81	0,00
01 02/0 9	da FAMIGLIE PER VIAGGI D'ISTRUZIONE	141.475,00	0,00	-6.275,00	135.200,00
01 02/1 0	da FAMIGLIE PER USCITE DIDATTICHE IN PROGRAMMAZIONE	2.171,79	0,00	43,01	2.214,80
				-37.852,92	

SPESE Aggr./Voce/Sottovoce		PREVISIONE INIZIALE	MODIFICHE PRECEDENTI	MODIFICA ATTUALE	PREVISIONE DEFINITIVA
A01	FUNZIONAMENTO GENERALE E DECORO DELLA SCUOLA	40.064,53	0,00	2.555,47	42.620,00

A02	FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO	17.085,87	0,00	1.021,37	18.107,24
A03	DIDATTICA	15.851,04	0,00	899,76	16.750,80
A03/08	Investimento M4C1-3.1 – Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche – D.M. n. 65/2023 – Codice identificativo del progetto M4C1I3.1-2023-1143-P-31886	65.327,03	0,00	-79,00	65.248,03
A04/01	ERASMUS 2023 - 1 - IT01 - KA121 - VET - 000116444	18.051,58	0,00	-4.477,27	13.574,31
A05	VISITE VIAGGI E PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO	3.159,68	0,00	-64,00	3.095,68

A05/01	USCITE DIDATTICHE A.S. 2024/25	7.903,19	0,00	43,01	7.946,20
A05/12	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - BIBIONE 3AT, 3BSIA	13.125,00	0,00	-3.675,00	9.450,00
A05/13	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - ASSISI&PERUGIA 2B	7.000,00	0,00	-2.600,00	4.400,00
P01/02	PROG. AOF - SCIENZE MOTORIE	7.671,80	0,00	-934,76	6.737,04
Z01	DISPONIBILITA' FINANZIARIA DA PROGRAMMARE	80.000,00	0,00	-30.542,50	49.457,50
				-37.852,92	

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico
Prof. **Massimo Dellavalle**

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277

fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it

Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277

C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 2/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Variazioni di Bilancio su entrate NON finalizzate - VARIAZIONE N. 4

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.2, avente ad oggetto “ Variazioni di Bilancio su entrate NON finalizzate - VARIAZIONE N. 4 “, partecipano **10** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, Decreto 28 agosto 2018, n. 129,

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **10** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

Le seguenti variazione di bilancio nn. 4.

ENTRATE Aggr./Voce/Sottovoce		PREVISIONE INIZIALE	MODIFICHE PRECEDENTI	MODIFICA ATTUALE	PREVISIONE DEFINITIVA
				0,00	

SPESE Aggr./Voce/Sottovoce		PREVISIONE INIZIALE	MODIFICHE PRECEDENTI	MODIFICA ATTUALE	PREVISIONE DEFINITIVA
A03	DIDATTICA	15.851,04	899,76	-4.152,00	12.598,80
A05/03	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - BERLINO 5AL,5ALSA,5BSA	30.800,00	1.680,00	161,00	32.641,00
A05/07	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - SICILIA 3AL,3BSA,3BSU	24.485,30	0,00	439,00	24.924,30
A05/08	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - GINEVRA 4ASU,4BSU,4CSU	32.725,00	0,00	1.308,00	34.033,00
A05/09	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - PRAGA 5CRIM,5DSIA,5A,5B	28.050,00	275,00	420,00	28.745,00
A05/10	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - MONACO&DACHAU 5ASU 5BSU	29.700,00	0,00	808,00	30.508,00
A05/11	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - PUGLIA&MATERA 3ASU,3CSU	22.050,00	0,00	624,00	22.674,00
A05/13	VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - ASSISI&PERUGIA 2B	7.000,00	-2.500,00	145,00	4.645,00

	A05/15 VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2024/25 - BERGAMO- LECCO 2ASU, 2BSU, 2CSU	18.730,80	850,00	247,00	19.827,80
				0,00	

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 3/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Variazioni di Bilancio su entrate NON finalizzate - VARIAZIONE N. 6

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.2, avente ad oggetto “ Variazioni di Bilancio su entrate NON finalizzate - VARIAZIONE N. 6 “, partecipano **10** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, Decreto 28 agosto 2018, n. 129,

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **10** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

di aumentare la previsione di entrata NON FINALIZZATE di € 0,18 a titolo di interessi attivi da Banca D'Italia (tesoreria unica) imputandoli alla scheda di bilancio A02 - Funzionamento amministrativo.

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 4/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Radiazione residui Attivi

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.4, avente ad oggetto “ Radiazione residui Attivi “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTA** la Legge 15/03/1997, n.59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione normativa;
- VISTO** il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15/03/1997 n.59;
- VISTO** il D.I.n.129/2018;
- VISTA** la circolare RGS 44445 del 7/4/2008
- VISTA** la relazione della DSGA di cui al prot.1478 del 10/02/2025.
- VISTA** la proposta del Dirigente Scolastico prot 2364 del 05/03/2025
- VISTI** i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

La radiazione dei seguenti residui attivi per inesigibilità:

1. RESIDUO ANNO 2022

Accertamento n. 10 del 28/01/2022

VOCE 03/06 a favore M.I.U.R. PNSD - AZIONE 4 - STEM

Importo: € 11,33

2. RESIDUO ANNO 2024

Accertamento n. 157 del 25/11/2024

VOCE 08/05 a favore PANATHLON CLUB RAVENNA rimborso spese partecipazione manifestazione orienteering culturale a Ravenna del 24/10/2024

Importo: € 7,80.

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs*

39/93 art. 3 c. 2



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 5/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Radiazione residui Passivi

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.5, avente ad oggetto “ Radiazione residui Passivi “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTA** la Legge 15/03/1997, n.59 – Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione normativa;
- VISTO** il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della Legge 15/03/1997 n.59;
- VISTO** il D.L.n.129/2018;
- VISTA** la circolare RGS 44445 del 7/4/2008
- VISTA** la relazione della DSGA di cui al prot.1478 del 10/02/2025 e prot 2611 del 12/03/2025.
- VISTA** la proposta del Dirigente Scolastico prot 2364 del 05/03/2025 e prot. 2619 del 12/03/2025
- VISTI** i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

La radiazione dei seguenti residui passivi:

Motivazione: somma concordata in diminuzione del credito

1.RESIDUO ANNO 2024 Impegno n. 71 del 26/01/2024 VOCE A/04/01 a favore Uniser Società cooperativa Onlus

Descrizione: Quota contributo per implementazione progetto accreditamento 2023-1-IT01-KA121- VET 000116444

Importo: 39,00 € di attuali 2.816,00€

Motivazione: importi dovuti ad arrotondamenti su pagamenti già eseguiti

2.RESIDUO ANNO 2024 Impegno n. 648 12/10/2024 VOCE A/01 a Fav AGENZIA DELLE ENTRATE/INPS

Descrizione: INPS Disocc.

Importo: 0,09 €

3.RESIDUO ANNO 2024 Impegno n. 14/2024 DEL 15/01/2024

VOCE A/03 a Fav AGENZIA DELLE ENTRATE/ERARIO CONTO IVA

Descrizione: IVA SU CANONE NOLEGGIO FOTOCOPIATORE SHARP MX.M754N CONSIP N. 27 (SHARP) – CONTRATTO TERMINATO IL 11/01/2025

Importo: 0,01 €.

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 6/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Rinnovo di Contratti durata pluriennale in prossima scadenza: Vigilanza Istituto (scad 30.06.2025), assicurazione RCT e IFE (31.08.2025) compreso eventuale brokeraggio

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.6, avente ad oggetto “ Rinnovo di Contratti durata pluriennale in prossima scadenza: Vigilanza Istituto (scad 30.06.2025), assicurazione RCT e IFE (31.08.2025) compreso eventuale brokeraggio “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,
VISTO il Regolamento di Contabilità D.I. 129/2018, art. 45
VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

di procedere, tramite attività negoziale delegata al Dirigente, all'affidamento dei servizi per la vigilanza dell'istituto e l'assicurazione RCT e IFE, compreso il servizio di brokeraggio, con contratti triennali.

La segretaria del C.d.I.

La presidente del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 7/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Regolamento comodato d'uso gratuito dispositivi

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.7, avente ad oggetto “ Regolamento comodato d'uso gratuito dispositivi “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

PRESO ATTO della necessità di dotarsi di un Regolamento per la concessione in comodato d'uso di dispositivi elettronici di proprietà dell'Istituto

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

l'adozione del seguente regolamento:

Regolamento per la concessione in comodato d'uso gratuito dei dispositivi elettronici di proprietà dell'Istituto

(Delibera del Consiglio di Istituto n. xxx del xx novembre 2020)

Art. 1 - Oggetto del comodato e campo di applicazione

Il comodato d'uso è un servizio offerto agli studenti regolarmente iscritti e frequentanti l'Istituto. Oggetto del comodato d'uso gratuito possono essere dispositivi elettronici portatili (Tablet, Chromebook e Notebook.

Alla concessione in comodato d'uso sono applicate le norme del codice civile del Capo XIV - Del comodato gli artt.1803 – 1812 del Codice civile. L'Istituto agisce nella veste di comodante mentre l'allievo/a maggiorenne o chi esercita la responsabilità genitoriale per l'allievo/a minorenni, agisce nella veste di comodatario/a.

Art. 2 - Modalità di concessione

1. **Richiesta.** *I dispositivi elettronici sono concessi in comodato d'uso su richiesta, di norma all'inizio dell'anno scolastico (entro il 30 settembre) effettuata tramite apposito modulo (allegato A) da parte di almeno un esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno/a minorenni o dall'allievo stesso se maggiorenne. In questo ultimo caso la richiesta è sottoscritta anche da almeno un genitore. Nel modulo il richiedente dichiarerà, ai sensi della L. 445/2000, il Reddito ISEE relativo all'anno solare precedente alla richiesta, nonché il possesso degli altri requisiti di priorità per l'assegnazione previsti dall'art. 5.*
2. **Attribuzione del dispositivo.** *Il dirigente, verificata le richieste e valutata la disponibilità dei dispositivi, ne dispone l'assegnazione ai richiedenti sulla base della graduatoria di cui all'art. 5. Nel caso di richieste effettuate nel corso dell'anno scolastico, per sopravvenute necessità o per trasferimenti, la graduatoria dei comodatari può essere aggiornata e, a seguito di tale aggiornamento e in caso di indisponibilità di ulteriori dispositivi, l'Istituto può richiedere la restituzione di quanto già fornito in comodato.*
3. **Consegna del dispositivo.** *Il dirigente, tramite l'assistente tecnico, consegna al richiedente il dispositivo assegnato accompagnato da una copia del contratto di comodato (allegato 2) che verrà sottoscritto dall'esercente la responsabilità genitoriale dell'alunno/a minorenni o dall'alunno, se maggiorenne, dal Dirigente e controfirmato da chi effettua la consegna. Copia del contratto di comodato è conservato in apposito registro. Nel contratto, oltre alle generalità del comodatario, viene indicato il modello e la marca del dispositivo elettronico, il n° di inventario e/o il numero di serie dell'apparecchiatura, la durata presunta del comodato d'uso e la data presunta di restituzione.*
4. **Restituzione del dispositivo.** *Il comodatario, entro il termine delle lezioni dell'anno scolastico (salvo richiesta di proroghe da parte del comodatario o di richiesta di restituzione anticipata da parte della scuola) consegnerà al Dirigente, tramite l'assistente tecnico, il dispositivo concesso in comodato. L'assistente tecnico, dopo averne constatato la piena e completa funzionalità di tutte le sue componenti, sottoscriverà il nulla osta alla riconsegna del dispositivo, in calce alla copia del contratto del comodatario, riporterà la corretta restituzione in calce sul registro e procederà alla formattazione del dispositivo consegnato. Nel caso di danneggiamento o malfunzionamento del dispositivo, contesterà il danno, tratterà il dispositivo, attestando il malfunzionamento su entrambe le copie del contratto e avviserà tempestivamente il Dirigente. Nel caso di trasferimento ad altro Istituto, il dispositivo andrà riconsegnato prima della richiesta del nulla osta al trasferimento e, nel caso di anno di studio all'estero, prima della partenza. La mancata restituzione del dispositivo, senza giustificato motivo accettato dall'Istituto, si configura come appropriazione indebita di beni della collettività, integra infrazione disciplinare ai sensi dei regolamenti interni e sarà segnalata all'autorità giudiziaria.*

Art. 3 - Doveri dei Comodatari (studenti e genitori)

In relazione all'utilizzo dei beni, il comodatario assume nei confronti del comodante i seguenti specifici obblighi:

- non cedere a terzi il godimento del bene oggetto della concessione; in ogni caso i Comodatari e gli alunni saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti dello stesso.*
- custodire e conservare il bene con la diligenza del buon padre di famiglia;*
- restituire lo stesso bene ricevuto alla scadenza del termine stabilito, completo di confezione (se prevista), di ogni accessorio e nelle medesime condizioni nelle quali è stato affidato, salvo il normale deperimento dovuto ad un corretto uso.*
- utilizzare il dispositivo unicamente per usi e scopi didattici, unicamente con le credenziali di accesso connesse al dominio @davincicesenatico.it*
- di osservare le e-policy d'Istituto, così come deliberate dal Consiglio di Istituto (Del. n. 39/2021 del 18 ottobre 2021), nonché il Regolamento d'uso della piattaforma Cloud Google Workspace per studenti e famiglie (Del. Consiglio di Istituto n. 20/2203 del 21 aprile 2023), la cui violazione integra infrazione disciplinare.*

Il comodatario, se alunno/a maggiorenne, o l'esercente la responsabilità genitoriale, se l'alunno/a è minorenne, è personalmente responsabile del materiale prodotto, diffuso o scaricato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo del dispositivo.

Durante l'utilizzo domestico dello strumento, non è consentita la configurazione di un ID diverso da quello assegnato dalla scuola ed è vietata l'installazione di applicazioni/programmi estranei a quelli necessari per l'uso didattico.

Art. 4 - Risarcimento dei danni

I contraenti comodatari risponderanno della mancata restituzione, anche in caso di furto, o del danneggiamento, doloso o colposo, del dispositivo elettronico concesso in comodato, risarcendo il danno, attraverso il pagamento delle spese di riparazione o il pagamento del valore di inventario del bene stesso qualora questo non sia riparabile.

In caso di furto del bene ricevuto in comodato, il comodatario è tenuto a darne comunicazione al comodante tramite la Segreteria entro 48 ore in forma scritta, allegando contestuale lettera originale o copia autenticata di denuncia ai Carabinieri e/o Polizia, nella quale siano specificati la dinamica del fatto e che il bene sia di proprietà del comodante.

Nel caso in cui i comodatari risultino inadempienti rispetto a eventuale obbligo di risarcimento del danno, non potranno, per gli anni successivi, presentare ulteriori richieste di uso gratuito dispositivi elettronici. L'importo dovuto per il risarcimento del danno, definito dall'Istituzione scolastica in base al prezzo di mercato del bene o al costo della riparazione, dovrà essere versato mediante bonifico sul c/c bancario intestato alla scuola. Le somme così ottenute saranno reinvestite per l'acquisto di beni simili da concedere in comodato agli studenti nell'anno scolastico successivo. In caso di mancato risarcimento la scuola si riserva di procedere al recupero giudiziale del credito tramite l'Avvocatura dello Stato.

Art. 5 Criteri di assegnazione e preferenza

I beneficiari verranno individuati, tra tutti coloro che avranno fatto richiesta, in base ad una graduatoria che verrà stilata tenendo conto dei seguenti requisiti che daranno diritto al punteggio in base alla seguente tabella:

CRITERI	PUNTI
<i>ISEE da zero a 5.000€</i>	<i>50</i>
<i>ISEE da 5.001€ a 10.000€</i>	<i>30</i>
<i>ISEE da 10.001€ a 20.000€</i>	<i>20</i>
<i>Certificazione Legge 104/92 o Legge 170/10</i>	<i>15</i>
<i>Presenza di uno o più fratelli o sorelle nel nucleo familiare non destinatari di altri device iscritti in scuole statali</i>	<i>15 cadauno</i>
<i>Versamento del contributo volontario per l'ampliamento della O.F.</i>	<i>10</i>

Art. 6 - Dispositivi disponibili

Annualmente il dirigente scolastico definisce il numero massimo di dispositivi, distinti nelle tre tipologie di cui all'art. 1, disponibili per l'assegnazione in comodato d'uso, sulla base delle esigenze didattiche dell'anno scolastico.

Art. 7 - Risorse destinate al comodato d'uso gratuito

I dispositivi da destinare al comodato d'uso gratuito per gli studenti sono prioritariamente quelli disponibili o dismessi dall'Istituto e con piena funzionalità. Qualora necessario sono acquistati: con fondi dell'Istituto, con fondi reperiti attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, con donazioni di enti pubblici o di altri enti o privati all'Istituto.

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente regolamento abroga il Regolamento per l'assegnazione in comodato d'uso di dispositivi finalizzati a contrastare il divario digitale e per l'accesso alle opportunità educative e formative a distanza, approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 31/2020 del 10/09/2020 e ss.mm.ii

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa

definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 8/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del d.i. 129/2018

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.8, avente ad oggetto “Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del d.i. 129/2018”, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il Regolamento per le attività negoziali dell'Istituto (Del. CdI n. 5/2022 del 14 febbraio 2022) per le parti relative al conferimento di incarichi individuali

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

l'adozione del seguente regolamento

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI

AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018

Adottato con Delibera del Consiglio di Istituto n. [...] del [...].

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

«**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;

«**Regolamento**»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;

«**T.U.**»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

«**CCNL**»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;

«**Dirigente Scolastico**» o «**D.S.**»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;

«**Istituzione Scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;

«**Incaricati**»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;

«**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Regolamento)

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.

2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività

dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.

3. Sono esclusi dal presente Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.

4. Rientrano nella disciplina del presente Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:

- personale interno, ad esclusione degli incarichi afferenti alle figure di sistema affidati, quali incarichi fiduciari per delega di funzioni, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 1, comma 83, della legge 107/2015;*
- personale di altre Istituzioni Scolastiche;*
- personale esterno appartenente ad altre PA;*
- personale esterno (privati).*

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

1. Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente iter:

- a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;*
- b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile e se ritenuto necessario valorizzare l'esperienza e le competenze maturate dai funzionari pubblici, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);*
- c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure precedenti abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:*
 - c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione, se ritenuto necessario valorizzare l'esperienza e le competenze maturate dai funzionari pubblici*
 - c.2) in via residuale, a soggetti privati.*

3. L'Istituzione Scolastica può espletare l'iter selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.

Sono esclusi dal presente iter i procedimenti per la selezione di particolari figure per le quali accordi, protocolli, norme o regolamenti, escludano il personale interno quale assegnatario di incarichi specifici (ad es. Psicologo di Istituto, DPO, ecc.).

4. L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.

5. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.

6. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p..

7. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001, fatti salvi i casi previsti dal comma 6 del medesimo articolo.

Art. 4

(Contenuto degli avvisi)

1. L'avviso di cui all'art. 3 riporta i seguenti elementi:

- a) oggetto dell'Incarico e le relative modalità di svolgimento*
- b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;*
- c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei curricula vitae, con indicazione del relativo punteggio;*
- d) compenso previsto e modalità di remunerazione;*
- e) durata dell'Incarico;*
- f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;*
- g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;*
- h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.*

2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi, riporterà puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e riportando nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'Incarico.

3. *Nel caso in cui l'Avviso porti alla definizione di una graduatoria di merito da cui attingere per la copertura delle figure necessarie all'Istituzione scolastica, l'avviso contiene anche il periodo di validità della graduatoria.*

Art. 5

(Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. *L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.*

2. *Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime, nei termini previsti dal vigente CCNL di settore.*

Art. 6

(Affidamento a soggetti esterni)

1. *Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:*

- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;*
- c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;*
- d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria o maturata e documentata esperienza nel settore*

Art. 7

(Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. *Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei curricula presentati, anche attraverso, se necessario, commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo e redige specifica graduatoria.*

2. *Rispetto ai curricula di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:*

- a) titoli di studio valutato anche in relazione al punteggio conseguito;*
- b) altri titoli e specializzazioni (diplomi post laurea e/o attestati di frequenza di corsi post laurea di aggiornamento inerenti al profilo richiesto);*
- c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;*

- d) eventuali precedenti esperienze simili presso Istituzioni Scolastiche;
- f) pubblicazioni inerenti al profilo richiesto
- g) altri titoli pertinenti al profilo richiesto, definiti specificatamente per ciascun Avviso

3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio ove si ritenga opportuno per la tipologia di incarico da affidare.

4. L'Incarico è conferito al candidato o ai candidati in ordine di graduatoria.

5. La graduatoria redatta dal Dirigente Scolastico o dalla commissione appositamente costituita, è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica e resta valida per il periodo svolgimento dell'incarico, definito nell'Avviso. Da tale graduatoria sarà possibile attingere per individuare altre figure da incaricare nel caso di risoluzione del contratto con i precedenti incaricati.

Art. 8

(Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni:

- a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
- b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
- c) precedente procedura comparativa andata deserta;
- d) collaborazioni meramente occasionali e che si realizzano nell'arco di una sola giornata.

Art. 9

(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può:

- a. stipulare contratti di lavoro autonomo o contratto d'opera, (art. 2222 e ss. cc.) in cui il rapporto negoziale si concretizza in prestazioni d'opera prevalentemente personali, rese senza vincolo di subordinazione e senza coordinamento da parte del committente. Tali contratti, qualora abbiano ad oggetto prestazioni intellettuali, assumono la qualifica e la disciplina proprie dei "contratti di prestazione d'opera intellettuale"
- b. stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa» (art. 409 c.p.c.) che si concretizzano in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzate dal committente;
- c. conferire incarichi aggiuntivi a personale interno o a personale delle altre Istituzioni mediante collaborazione plurima, stipulati tra il Dirigente Scolastico e l'Incaricato tramite un'apposita lettera negoziale, che definisce le reciproche prestazioni;
- d. stipulare contratti di prestazione saltuaria (art. 54-bis, comma 7, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella Legge 21 giugno 2017, n. 96), aventi ad oggetto prestazioni di lavoro occasionali o saltuarie

di ridotta entità, entro determinati limiti di importo e secondo specifiche condizioni e modalità stabilite dalla normativa.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10

(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

- 1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.*
- 2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:*
 - a) parti contraenti;*
 - b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);*
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;*
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;*
 - e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;*
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;*
 - g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;*
 - h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad nutum dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;*
 - i) il divieto di rinnovo*
 - i) la dichiarazione di condizione di non incompatibilità o conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta, nonché di non aver subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis (prostituzione minorile), 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione di materiale pornografico), 600-quinquies (pornografia virtuale) e 609-undecies (adescamento minorenni) del Codice Penale*
 - j) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;*
 - k) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;*

l) *l'accettazione dell'incarico quale titolare del trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;*

m) *dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.*

3. *Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:*

a) *durata dell'Incarico;*

b) *oggetto dell'Incarico;*

c) *obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;*

d) *indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.*

Art. 11

(Durata dell'Incarico)

1. *La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.*

2. *L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.*

3. *La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.*

Art. 12

(Fissazione del compenso)

1. *Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.*

2. *Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL vigenti che disciplinano nel dettaglio i compensi*

3. *La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.*

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. *Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.*
2. *Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.*

Art. 14

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico)

1. *Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.*
2. *Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.*

Art. 15

(Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. *L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- bis) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.*
2. *Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).*

Art. 16

(Obblighi di trasparenza)

1. *L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.*
2. *In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.*
3. *Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.*
4. *Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:*

- *gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;*
- *il curriculum vitae;*
- *i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;*
- *compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.*

5. *L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.*

PARTE IV

ABROGAZIONI E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 17

(Modifiche al presente Regolamento)

1. *Eventuali modifiche del presente Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.*
2. *Il presente Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.*

Art. 18

(Abrogazione artt. Regolamento Del. n. 5/2022 del 14 febbraio 2022)

1. *Il presente Regolamento abroga le parti relative all'affidamento di incarichi individuali già presenti nel Regolamento per le attività negoziali dell'Istituto (Del. CdI n. 5/2022 del 14 febbraio 2022)*

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa

definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 9/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Regolamento di Istituto per l'utilizzo in ambito scolastico dell'Intelligenza Artificiale Generativa (GenIA)

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.9, avente ad oggetto “ Regolamento di Istituto per l'utilizzo in ambito scolastico dell'Intelligenza Artificiale Generativa (GenIA) “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

PRESO ATTO della necessità di dotarsi di un Regolamento di Istituto per l'utilizzo in ambito scolastico dell'Intelligenza Artificiale Generativa (GenIA)

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

l'adozione del seguente regolamento

Regolamento sull'uso nel contesto scolastico dell'Intelligenza Artificiale Generativa

Titolo I - Utilizzo di strumenti di IA

Art. 1 - Obiettivi

1. Le disposizioni di questo titolo hanno lo scopo di regolamentare l'utilizzo degli strumenti di IA, come definiti nell'art. 2, da parte del personale della scuola e degli studenti e nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689.

Art 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si intende per:

a) Intelligenza artificiale generativa (IA): un sistema di machine learning progettato per operare con vari livelli di autonomia che può, per obiettivi espliciti o impliciti, in grado di creare nuovi contenuti anche sotto forma di immagini e video e di utilizzare le informazioni che già possiede per risolvere nuovi problemi.

b) strumenti di IA: programmi, agent, sistemi informatici messi a disposizione da fornitori esterni o sviluppati all'interno della scuola che eseguono compiti specifici senza l'intervento umano in ambiente virtuale o fisico.

Art. 3 - Uso di strumenti di IA generativa da parte dei docenti

1. L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.

2. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

3. La scelta di strumenti di IA deve essere coerente con il Curriculum di Istituto e le programmazioni didattico educative definite dai Dipartimenti disciplinari quali estensioni del Collegio docenti, in merito all'adozione dei materiali didattici

4. L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure condivise.

Art. 4 - Uso di strumenti di IA generativa per attività istituzionali

1. L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.

2. La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.

3. La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Art. 5 - Uso di strumenti di IA generativa da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi.

2. Gli studenti, nell'uso degli strumenti di IA, devono rispettare le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.

3. La produzione di materiali a fini didattici e valutativi con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente dallo studente con le modalità concordate con l'insegnante. Lo studente rimane responsabile, anche sul piano disciplinare, dei materiali da lui prodotti con gli strumenti di IA.

4. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati, dietro specifica consegna o autorizzazione da parte dei docenti, per la risoluzione di esercizi, compiti, stesura e analisi di testi, sviluppo di grafici e immagini e prodotti multimediali.

5. L'uso degli strumenti al fine di produrre elaborati per i quali è richiesta dai docenti originalità ed autenticità è vietato e il loro impiego a tal scopo è sanzionato ai sensi del Regolamento di disciplina d'Istituto.

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 10/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Aggiornamento Protocollo d'istituto per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (Del. del CdI n. 55 del 22 dicembre 2020) - Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.**10**, avente ad oggetto “ Aggiornamento Protocollo d'istituto per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (Del. del CdI n. 55 del 22 dicembre 2020) - Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il [Protocollo d'istituto](#) per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (Del. del CdI n. 55 del 22 dicembre 2020) adattandolo come Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla L.70/2024

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

l'aggiornamento Protocollo d'Istituto per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nel seguente

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO (L.70/2024)

(Delibera del Consiglio di Istituto n. ____ del __/__/____)

INDICE

INTRODUZIONE_

1. BULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

- 1.1 Bullismo*
- 1.2 Tipologie di bullismo*

2. CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

- 2.1 Cyberbullismo*
- 2.2 Tipologie di cyberbullismo*

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITA' GIURIDICA_

4. CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

- 4.1 Compiti della scuola*
- 4.2 Prevenzione*
- 4.3 Gestione dei casi di bullismo - Scheda di segnalazione*
- 4.4 Gestione dei casi di cyberbullismo - Scheda di segnalazione*
- 4.5 SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA (Bullismo/cyberbullismo)*
- 4.6 AZIONI MESSE IN ATTO*
- 4.7 MONITORAGGIO DEL PERCORSO*

5. RIFERIMENTI UTILI

5.1 *Contatti telefonici*

5.2 *Siti*

6. ALLEGATI

6.1 Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

INTRODUZIONE

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni dalle complesse implicazioni sociali, pedagogiche, educative e psicologiche. La scuola, nella prospettiva della didattica dell'inclusione, ha la funzione di individuare e contrastare tutte le possibili forme di esclusione che, nell'ambito scolastico e non solo, possono prodursi e replicarsi; ha l'obbligo, inoltre, insieme ai genitori ovvero ad altri esercenti la responsabilità genitoriale, di promuovere il benessere di ciascun discente, nell'ottica di una cittadinanza attiva ed inclusiva. Risulta prioritario per il nostro Istituto mettere in atto azioni di carattere preventivo con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nelle posizioni di vittime sia in quelle di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo ed assicurando l'attuazione di adeguati interventi. (Legge 17 maggio 2024, n.70 Art. 1 lettera a comma 1).

1.BULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 BULLISMO

Per "bullismo" si intende l'aggressione o la molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni (Legge 17 maggio 2024, n.70 Art. 1 lettera a comma 2).

I PROTAGONISTI DEL BULLISMO:

- *BULLO LEADER è l'ideatore delle prepotenze;*
- *GREGARI coloro che partecipano alle violenze e vengono guidati dal bullo;*
- *SOSTENITORI si identificano in tutte le persone che assistono alle prepotenze senza intervenire o che supportano le figure precedenti.*

1.2 TIPOLOGIE DI BULLISMO:

BULLISMO SESSUALE

Il bullismo sessuale riguarda qualsiasi comportamento verbale o fisico indesiderato di natura sessuale che imbarazza, intimidisce ed offende la vittima. Nei casi più gravi previsti dalla legge, può sfociare in reato di violenza sessuale.

BULLISMO FISICO

Il bullismo fisico consiste in qualsiasi tipo di aggressione fisica compiuta da uno o più persone nei confronti di un altro individuo. Può anche comportare la distruzione di materiale scolastico o di altri effetti personali da parte di un bullo, spesso più forte fisicamente, che mette la vittima in uno stato di impotenza o di sottomissione.

BULLISMO VERBALE

Il bullismo verbale è una forma di aggressione che avviene attraverso l'uso delle parole. L'aggressore adopera espressioni umilianti e dispregiative nei confronti della vittima. L'intento è quello di intimidire, sminuire e ledere la dignità del soggetto bullizzato.

BULLISMO BASATO SUI PREGIUDIZI E LA DISCRIMINAZIONE

Il bullismo basato sul pregiudizio e la discriminazione, è legato alle caratteristiche della vittima come l'orientamento sessuale, l'etnia o la nazionalità, la disabilità fisica o mentale, l'aspetto fisico, l'identità di genere.

BULLISMO ATTRAVERSO L'AGGRESSIONE RELAZIONALE

Il bullismo relazionale comporta la volontà di isolare la vittima, escludere e influenzare negativamente le sue relazioni con gli altri.

Gli schemi di questa aggressione sono costituiti da:

- *mancanza di comunicazione: il gruppo decide di smettere di parlare con la vittima che spesso non conosce la ragione;*
- *linguaggio del corpo ostile: la vittima è soggetta a sguardi di disprezzo ed a risa sarcastiche e maliziose;*
- *esclusione: il bullizzato non viene invitato a partecipare alle attività organizzate dal gruppo;*
- *pettegolezzi maliziosi: il bullo rivela segreti o informazioni personali inerenti la vittima.*

2. CYBERBULLISMO: CARATTERISTICHE GENERALI

2.1 CYBERBULLISMO

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo” (art. 2 della Legge 71/2017).

2.2 TIPOLOGIE DI CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo può assumere forme diverse:

- *Flaming: offendere, insultare o provocare una persona pubblicamente sui social network.*
- *Harassment: inviare continuamente messaggi offensivi via e-mail o sms ad una persona.*
- *Cyberstalking: rivolgere molestie online persecutorie e assillanti.*
- *Denigration: inviare ad altri informazioni dannose, false e crudeli su una persona o pubblicarle su forum o social network.*
- *Impersonation: impadronirsi dell'identità della vittima creando profili falsi sui social o inviando messaggi a suo nome.*
- *Outing: condividere le confidenze spontanee della vittima verbalmente o mediante registrazione e diffusione.*
- *Exclusion: escludere intenzionalmente e immotivatamente la vittima da un gruppo online.*
- *Sexting: scambiare messaggi sessualmente espliciti o foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzati con smartphone o tablet e pubblicati in rete. Tali immagini, anche se indirizzate a una stretta cerchia di persone, spesso si diffondono in modo incontrollabile arrecando gravissimi problemi alla vittima.*

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E RESPONSABILITÀ GIURIDICA

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo possono integrare la violazione di diverse norme della Carta Costituzionale, del Codice Civile e del Codice Penale.

A) Violazione dei Principi fondamentali della Costituzione italiana

I comportamenti legati al bullismo e cyberbullismo violano innanzitutto alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana, che conferisce allo Stato il compito di promuovere e di favorire il pieno sviluppo della persona umana in forza dei seguenti principi: articolo 3 principio di uguaglianza formale e sostanziale, articolo 2 tutela del pieno sviluppo della persona nelle formazioni sociali, articolo 32 diritto alla salute.

B) Violazioni delle norme di diritto penale (illecito penale)

I reati che possono configurare gli atti di bullismo e cyberbullismo sono molteplici, a seconda della fattispecie: Percosse (art. 581 c.p.); Lesione personale (art. 582 c.p.); Danneggiamento (art. 635 c.p.); Ingiuria (art. 594 c.p.); Diffamazione (art. 595 c.p.); Molestia o disturbo alle persone (art. 660 c.p.); Minaccia (art. 612 c.p.); Atti persecutori (art. 612 bis del c.p.).

C) Violazione della norme di diritto privato (illecito civile)

Il riferimento giuridico per l'illecito civile è l'art. 2043 C.C.:

“Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno”. La vittima del bullismo subisce un danno ingiusto alla propria persona e/o alle proprie cose e pertanto tale danno è risarcibile.

I DANNI RICONOSCIUTI DALLA LEGGE:

- *DANNO MORALE (patire sofferenze fisiche o morali, turbamento dello stato d'animo della vittima)*
- *DANNO BIOLOGICO (danno riguardante la salute e l'integrità fisica e psichica della persona tutelati dalla Costituzione Italiana all'art. 32);*
- *DANNO ESISTENZIALE (danno alla persona, alla sua esistenza, alla qualità della vita, alla vita di relazione, alla riservatezza, alla reputazione, all'immagine, all'autodeterminazione sessuale). Il danno esistenziale è dato dal non poter più fare, è doversi comportare diversamente da come si desidera, dovere agire altrimenti, essere costretti a relazionarsi diversamente.*

CULPA DEL BULLO MINORE.

Si applica in questo caso l'art. 2046 del C.C. che, in tema di “Imputabilità del fatto dannoso”, sancisce che: “Non risponde delle conseguenze del fatto dannoso chi non aveva la capacità d'intendere o di volere al momento in cui lo ha commesso, a meno che lo stato d'incapacità derivi da sua colpa”. Anche il minore pertanto, se ritenuto capace di intendere e volere, può essere ritenuto responsabile degli atti di bullismo insieme ai genitori. Affinché, pertanto, un soggetto possa essere ritenuto responsabile degli atti di bullismo deve avere la sola capacità di intendere e volere e non la capacità d'agire che, invece, si raggiunge con la maggiore età (che rileva nei rapporti obbligatori).

DISTINZIONE TRA IL MINORE DI 14 ANNI DA QUELLO TRA I 14 ANNI ED I 18 ANNI.

L'art. 98 del c.p. stabilisce che “è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, abbia compiuto quattordici anni ma non ancora i 18, se aveva capacità di intendere e volere”.

Qualora il minore di 14 anni, venisse riconosciuto come “socialmente pericoloso” potrebbero essere previste misure di sicurezza come la libertà vigilata oppure il collocamento in comunità.

CULPA IN VIGILANDO DEI GENITORI.

Il genitore è responsabile per culpa in educando e culpa in vigilando (art. 2048, I co, c.c.) mentre la scuola è responsabile solo per culpa in vigilando (art. 2048, II e III co, c.c.).

L'articolo 2048 del Codice Civile, primo comma, recita: "Il padre e la madre, o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi." A meno che i genitori del minore non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto, sono oggettivamente responsabili. Si tratta, pertanto, di una responsabilità personale, anche se oggettiva.

La giurisprudenza identifica la colpa del genitore non tanto nell'impedire il fatto ma nel comportamento antecedente allo stesso, chiamato culpa in educando. Spetta al genitore fornire la prova di aver dato al figlio una buona educazione in conformità alle condizioni sociali, familiari, all'età, al carattere e all'indole del minore (Cassazione Civile 15706/2012; 9556/2009). Anche laddove i genitori siano separati la responsabilità è di entrambi.

INTERVENTO PER CYBERBULLISMO

La legge n. 71 del 2017, così come modificata dalla legge n.70 del 2024 riconosce espressamente una specifica funzione educativa della scuola, prevede un complesso di misure volte alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, con speciale attenzione alla tutela dei minori, privilegiando azioni di carattere formativo-educativo. In particolare, il minorenni con più di 14 anni, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore vittima di cyberbullismo, può chiedere al gestore del sito internet, del social media o del servizio di messaggistica di oscurare, rimuovere o bloccare i dati personali diffusi in rete. Qualora entro le ventiquattro ore successive al ricevimento dell'istanza, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato (genitore o il minore ultraquattordicenne) può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento dell'atto, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del D.L. dd.30 giugno 2003, n. 196. Il Garante, dunque, valutata l'illiceità della condotta, rimuove, oscura o blocca il contenuto e ne dà notizia all'interessato. Occorre inoltre ricordare che il minore che abbia compiuto 14 anni può sporgere querela da solo, (in caso di disaccordo col minore prevale la volontà del genitore).

INIZIATIVA SCOLASTICA SUL BULLISMO

Si ricorda che il docente che venga a conoscenza di illiceità, è sempre tenuto ad informare il proprio Dirigente scolastico.

Secondo l'art.1 lettera d) Legge 70 del 2024, le regioni possono adottare iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, che lo richiedano, anche tramite convenzioni con gli uffici scolastici regionali, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un servizio di sostegno psicologico agli studenti, al fine di favorire lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti medesimi nonché di prevenire fattori di rischio o situazioni di disagio, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie.

Secondo l'art.1 lettera e) della Legge 70 del 2024, salvo che il fatto costituisca reato, il Dirigente scolastico che, nell'esercizio delle sue funzioni, venga a conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo, che coinvolgono studenti iscritti all'istituto scolastico che dirige, informa tempestivamente i genitori ovvero i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale su di essi e promuove adeguate iniziative di carattere educativo nei riguardi dei minori medesimi, anche con l'eventuale coinvolgimento del gruppo costituente la classe in percorsi di mediazione scolastica. Nei casi più gravi ovvero se si tratti di condotte reiterate e, comunque, quando le iniziative di carattere educativo adottate dall'Istituzione Scolastica non abbiano prodotto esito positivo, il Dirigente scolastico riferisce alle autorità competenti anche per l'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835 ovvero i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo.

Secondo l'art.4 della legge 71 del 2017 vi è l'obbligo per ogni istituto scolastico, di individuare un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al cyberbullismo, il quale potrà anche avvalersi della collaborazione delle Forze di Polizia, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione.

4. CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

4.1 COMPITI DELLA SCUOLA

Il bullismo danneggia ogni soggetto interessato: le vittime, i bulli, gli astanti, le classi coinvolte.

Per questo motivo occorre un intervento globale e sistemico che, implementando le risorse del territorio, veda il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici: alunni, gruppo classe, genitori, personale docente e ATA.

Al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, pertanto, il nostro Istituto opererà su due livelli:

- prevenzione
- attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo

4.2 PREVENZIONE

Per combattere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo non bisogna limitarsi a singole azioni una tantum, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e di paura. E' invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con i ragazzi.

Fare prevenzione significa, dunque, investire sui giovani come cittadini.

Gli interventi di prevenzione contro il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo riguardano più livelli:

LIVELLO DI INTERVENTO	ATTORI COINVOLTI	OBIETTIVI	ESEMPI DI ATTIVITA'

Comunità/ Territorio	• UST • ASL • Servizi sociali • Istituzioni pubbliche • Forze dell'ordine • Associazioni e gruppi ecc.	• Sensibilizzare e coinvolgere la comunità territoriale • Beneficiare delle risorse presenti sul territorio • Costruire alleanze educative trasversali tra gli ambienti di vita dei nostri alunni	• Stesura di protocolli di intesa con gli Enti locali e le Forze dell'ordine; • Predisposizione di accordi con Enti, associazioni, servizi; • Coinvolgimento della comunità in serate di "informazione"
Scuola	• Personale scolastico • Alunni • Genitori	• Sensibilizzare sul problema del bullismo e del cyberbullismo • Coinvolgere tutte le componenti, responsabilizzandole • Proporre specifiche attività per promuovere il benessere a scuola • Promuovere strategie per un uso consapevole di internet e delle tecnologie digitali	• Creazione di un "Team Bullismo" composto da referente per Bullismo, referente Inclusione/Salute e collaboratore scolastico • Individuazione e formazione di un referente sul bullismo e cyberbullismo con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto • (Creazione di una commissione "Bullismo, Cyberbullismo, Legalità e Benessere") • Raccolta di dati su eventuale presenza nella scuola del fenomeno e sue caratteristiche • Formulazione di una politica scolastica e di un sistema di regole anti-bullismo, direttive sull'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola (protocollo, integrazione a regolamenti, ecc)

			• Attività di formazione per il personale della scuola • Incontri di formazione per genitori • Monitoraggio costante da parte dei docenti a scuola • Eventuale partecipazione al progetto “Generazioni Connesse” (Coordinatore di classe)
Classe	• Alunni • Insegnanti	• Creare un clima sereno e aperto al dialogo • Favorire la cooperazione e la soluzione pacifica dei conflitti • Aumentare il grado di consapevolezza sul problema • Conoscere le regole basilari della comunicazione e del comportamento sul Web (netiquette e concetti di Privacy e responsabilità) • Acquisire gli strumenti per gestire le situazioni problematiche (sia nelle relazioni sociali face to face che virtuali).	• Attività di alfabetizzazione alle emozioni • Percorsi di educazione alla legalità e alla convivenza civile • Attività curricolari (film e video, letture, discussioni, teatro, ecc.) • Percorsi atti a favorire conoscenza e utilizzo dei nuovi media; • Interventi specifici, anche di esperti, sui rischi in rete e sui comportamenti corretti da mettere in atto.
Singolo individuo	• Soggetti coinvolti	Saper fornire aiuto e sostegno adeguati sia alle vittime che ai bulli, perché riescano a scardinare il loro ruolo abituale e sappiano assumere comportamenti consoni e corretti.	• Colloqui con gli alunni e le famiglie. • Interventi coordinati tra insegnanti, alunni, famiglie coinvolte.

4.3 GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO

Di fronte ad episodi di bullismo è importante che sia prodotta una documentazione oggettiva dei fatti accaduti da consegnare ad una delle seguenti figure:

- Dirigente scolastico

- *Vicario*
- *Referente di Istituto bullismo e cyberbullismo (o Team bullismo e cyberbullismo)*

*L'Istituto mette a disposizione la seguente **scheda di segnalazione** da compilare in concomitanza dell'episodio (o quando si è venuti a conoscenza).*

*Successivamente, sarà richiesta la compilazione della seconda **SCHEDA DI VALUTAZIONE***

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico
Prof. **Massimo Dellavalle**

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



**Istituto Statale di Istruzione Superiore
“LEONARDO DA VINCI”**



I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D

All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 11/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Integrazioni al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse (L. 150/2024)

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.11, avente ad oggetto “ Integrazioni al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse (L. 150/2024) “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

PRESO ATTO della necessità di dotarsi Integrare il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse (L. 150/2024)

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

le seguenti integrazioni (in neretto) all'art. 3 e all'art. 7 del Regolamento di disciplina degli studenti e studentesse

Art. 3, Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

comma 3

*h) l'introduzione a scuola e/o l'uso di **oggetti o sostanze potenzialmente in grado di produrre danni a persone e cose**, bevande alcoliche e/o stupefacenti*

Art. 7. -Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni

1. E' disposto dal Consiglio di Classe, nella sua composizione allargata, convocato anche in seduta straordinaria, per

- *la reiterazione della medesima infrazione lieve di cui all'art. 3 comma 1 del presente Regolamento (almeno quattro volte),*
- *infrazioni gravi, di cui all'art. 3 comma 2 del presente Regolamento, (almeno due)*
- *infrazioni particolarmente gravi, di cui all'art. 3, comma 3 del presente Regolamento (almeno una).*
- *infrazioni gravi (anche una) compiute dopo l'irrogazione del Richiamo scritto del Dirigente scolastico di cui all'art. 6, lett. b) del presente Regolamento*

2. La durata dell'allontanamento è stabilita dal Consiglio di Classe nei termini previsti dal successivo art. 11. La sanzione è notificata alla famiglia e allo studente e conservata nel fascicolo personale dello studente; nei termini indicati dal successivo comma 3 allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire il periodo di allontanamento in attività riparatorie di rilevanza sociale, orientate al perseguimento dell'interesse generale della comunità scolastica, alla riparazione dell'eventuale danno e/o che inducano alla riflessione.

3. l'allontanamento dalla scuola,

a. fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

b. di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche e individuate anche nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs
39/93 art. 3 c. 2*



Istituto Statale di Istruzione Superiore

“LEONARDO DA VINCI”

I.T.E. “G. Agnelli” 0547-673576 - Liceo “E. Ferrari” 0547-675277
fois00400d@istruzione.it - fois00400d@pec.istruzione.it - www.isiscesenatico.edu.it
Dirigenza e Segreteria Viale dei Mille n° 158 – 47042 Cesenatico (FC) - 0547-675277
C. F. 90028640408 - FOIS00400D



All'ALBO ON LINE

Agli atti

Repertorio VERBALI C.d.I.

Verbale n.01/2025 del 12/03/2025

DELIBERA N. 12/2025 DEL 12/03/2025

Oggetto: Adesione progetto PMG

L'anno 2025, il giorno 12 del mese di 3 a seguito di convocazione del 5/03/2025 di cui al prot. 2395, sono convocati i componenti del Consiglio d'Istituto.

Il presidente, constatata la regolarità del numero legale previsto dalla normativa come risultante dall'appello nominale verbalizzato e conservato agli atti dell'amministrazione, apre la seduta e procede alla valutazione dei punti all'ordine del giorno.

Alla discussione del punto all'o.d.g. n.12, avente ad oggetto “ Adesione progetto PMG “, partecipano **11** componenti.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275,

SENTITA la proposta del Dirigente

VISTI i risultati della votazione su tale proposta

Con voti: Favorevoli **11** ; Astenuti **0**; Contrari **0**

DELIBERA

L'Adesione al progetto PMG.

La segretaria del C.d.I.

F.to Prof.ssa PENNISI MARIA CONCETTA

La presidente del C.d.I.

F.to sig.ra AIELLO ELISABETTA

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data della pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Massimo Dellavalle

*Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del
nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs*

39/93 art. 3 c. 2